

date alle strade di 1ª categoria, ai sensi dell'articolo 31 della legge del 29 luglio 1879. Io mi permetto di fare osservare all'onorevole Commissione, che bisognerebbe sostituire alla parola *contributo* quelle usate dall'articolo 31 della legge. L'articolo 31 comprende due contributi diversi: cioè nella prima parte le sovvenzioni volontarie, nella seconda un concorso obbligatorio.

Le *sovvenzioni volontarie*, secondo quell'articolo, riguardano le strade ferrate di 1ª categoria Parma-Spezia, Faenza-Firenze, Terni-Rieti, per le quali vi furono delle sovvenzioni volontarie; e il *concorso obbligatorio* è per la strada ferrata di prima categoria Eboli-Reggio, concorso, come diceva, imposto dalla legge. Di maniera che volendosi accettare la proposta della Commissione, questa dovrebbe modificare l'emendamento in questo modo: *Sono pure ridotte ad un quarto le sovvenzioni volontarie ed il concorso obbligatorio ai sensi dell'articolo 31.* In altri termini, alla parola *contributo* sostituire quelle di *sovvenzioni volontarie*, e di *concorso obbligatorio*.

C'è poi una questione di merito, cioè l'abolizione totale del contributo; poichè le linee di prima categoria, per la loro natura e per i loro caratteri di grande interesse nazionale, o internazionale, sono tutte a carico dello Stato. Perciò sono diverse da quelle di 2ª e di 3ª, e quindi v'ha per esse una ragione di suprema giustizia per l'abolizione totale. Ma dopo le dichiarazioni fatte dal Ministero e dalla Commissione, io non insisto, poichè vedo che insistendo correrei indubbiamente il rischio di perdere quello che si è ottenuto.

**Presidente.** Dunque ritira il suo emendamento?

**Lacava.** Lo ritiro. (*Rumori e conversazioni*)

**Presidente.** L'onorevole Penserini ha anche presentato un emendamento che è il seguente:

“ Alle strade ferrate della terza categoria (tabella C) è applicabile l'articolo 3 della legge 29 luglio 1879, numero 5002 (serie 2ª).

“ Il concorso a carico delle provincie è di due decimi quando il costo delle linee non ecceda lire centomila al chilometro, di un decimo quando ecceda detta somma. ”

Dopo le dichiarazioni della Commissione, mantiene o ritira la sua proposta, onorevole Penserini?

**Penserini.** Onorevole presidente, il mio emendamento è subordinato all'ipotesi che la Camera non approvi quello dell'onorevole Berti ed altri, sicchè mi pare che non sia il momento di svolgerlo. (*Continuano le conversazioni*)

**Presidente.** Altro che svolgerlo! Siamo per entrare in votazione, e le votazioni si fanno una

dopo l'altra. Del resto, dopo le dichiarazioni del ministro, io le domando se mantenga o ritiri la sua proposta. Non mi pare il caso che Ella debba mantenerla, quantunque sia una proposta subordinata.

**Penserini.** L'emendamento mio ha una portata diversa da quello che aveva l'emendamento Berti... (*Agitazione continua e conversazioni rumorose.*) ... La prima parte del mio emendamento tende allo scopo di rendere obbligatorii i consorzi per le linee di terza categoria. Apprendo con piacere che la Commissione l'accetta, e nulla debbo aggiungere. La seconda parte però abbisogna di essere brevemente svolta nel concetto e nei motivi. L'articolo 11 della legge 29 luglio 1879 fissando il contributo per le linee di quarta categoria, lo gradua in proporzione della spesa chilometrica; di modo che oltre le lire 150,000 discende al decimo.

L'emendamento mio serve appunto ad applicare alle linee di terza categoria questa gradazione applicata alle linee di quarta nell'articolo 11 della legge del 1879. Perchè sembrami evidente la incongruenza che il contributo per le linee di quarta categoria possa discendere ad un decimo, e quello per linee di terza debba essere invariabilmente di due decimi, qualunque ne sia la spesa chilometrica.

Io spero che il Governo e la Commissione vorranno prendere in considerazione la mia proposta, ed ho finito: poichè le condizioni della Camera non consentono di fare un discorso per meglio svolgerne i motivi e le ragioni. (*Rumori e conversazioni*)

**Presidente.** (*Con forza*) Ma facciamo silenzio! Il prego, onorevoli colleghi!

Dunque mantiene la sua proposta, onorevole Penserini?

**Penserini.** La mantengo. (*Proseguono le agitazioni ed i rumori*)

**Presidente.** Onorevoli deputati, è inutile procedere nella discussione, se la Camera non presta attenzione io sospendere la seduta. (*Pausa*)

L'onorevole Brunetti aveva presentato un'aggiunta a questo articolo, il quale è indipendente dalle altre proposte.

**Brunetti.** Io non ho da dire che due parole. Evidentemente il Ministero e la Giunta hanno accettato il mio emendamento perchè esso sta nel secondo capoverso del nuovo articolo.

Quindi a me non rimane che ringraziare il Ministero e la Giunta e ritirare il mio emendamento.

Giacchè ho facoltà di parlare mi permetto di